

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1892

COMUNE DI BRINDISI. Costruzione di serre solari per l'essiccamento del fango disidratato prodotto dall'impianto depurativo di Brindisi (BR) - P1643. Proponente: Acquedotto Pugliese SpA - AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA art. 90 NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95.

L'Assessora al Paesaggio, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- La Parte III del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 recante "*Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*" e in particolare l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità".

Premesso che:

- con nota prot. n. 3673 del 29.06.2022, acquisita al prot. regionale col n. 145/5746 del 04.07.2022, l'Autorità Idrica Pugliese (di seguito AIP) ha trasmesso per il progetto in oggetto il verbale della Conferenza di Servizi (CdS) tenutasi in data 28.06.2022, e contestualmente ha convocato l'ultima riunione per il giorno 05.07.2022.
- con nota prot. n. 42257 del 01.07.2022, acquisita al prot. regionale col n. 145/5761 del 04.07.2022, l'Acquedotto Pugliese (di seguito AQP), vista la nota prot. n. 72358 del 27.06.2022 con cui il Comune di Brindisi - Settore n. 7 – Paesaggio e Demanio Costiero - ha espresso parere negativo alla realizzazione dell'opera poiché in contrasto con le NTA del PPTR, ha trasmesso istanza di rilascio di Autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi degli artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR.
- con nota prot. n. 145/5762 del 04.07.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto integrazioni e modifiche progettuali.
- con nota prot. n. 3874 del 06.07.2022, acquisita al prot. regionale col n. 145/5746 del 04.07.2022, l'AIP ha trasmesso il verbale della CdS tenutasi in data 05.07.2022, giusta convocazione AIP prot. n. 3673 del 29.06.2022.
- con nota prot. n. 4014 del 13.07.2022, acquisita al prot. regionale col n. 145/6013 del 14.07.2022, l'AIP ha trasmesso la Determina motivata n. 161 del 13.07.2022 di conclusione positiva della CdS decisoria indetta con nota prot. n. 1340 del 17.03.2022, nella quale si ritiene necessario, prima dell'avvio dei lavori e dell'approvazione del progetto definitivo da parte dell'AIP, di procedere all'ottenimento della autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi degli artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR.

Dato atto che:

- con nota prot. n. 145/6636 del 11.08.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha provveduto a comunicare l'avvio del procedimento ed il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della LN n. 241/1990 inviando la relazione tecnica illustrativa e la proposta di provvedimento alla competente Soprintendenza.
- con nota prot. n. 17011 del 10.11.2022, allegata al Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica (ALLEGATO A), la Soprintendenza ha espresso, per il progetto in oggetto, il proprio parere obbligatorio e vincolante favorevole con prescrizioni condividendo la nota prot. n. 145/ 6636 del 11.08.2022 di questa Sezione.

Considerato che:

- L'intervento ricade nel territorio del Comune di Brindisi e consiste nella realizzazione delle due serre solari per l'essiccamento fanghi ove sorge l'impianto di depurazione situato ad Est dell'agglomerato urbano;
- Il progetto in oggetto interferisce con il Bene Paesaggistico *"Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"* denominato *"Fiume Grande"* risultando in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 46 le quali ritengono rispettivamente al punto a1), a6) e a9) non ammissibile *"la realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica"*.

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali"*.

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A);
- del Parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce espresso con nota prot. n. 17011 del 10.11.2022, e parte integrale e sostanziale dell'Allegato A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *"L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato."*

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato (ALLEGATO A), in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce espresso con nota con nota prot. n. 17011 del 10.11.2022, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con prescrizioni, del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per la *"Costruzione di serre solari per l'essiccamento del fango disidratato prodotto dall'impianto depurativo di Brindisi (BR) – P1643"*, di cui all'oggetto composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021 propone alla Giunta:

- 1. DI RILASCIARE**, per l'intervento denominato *“Costruzione di serre solari per l'essiccamento del fango disidratato prodotto dall'impianto depurativo di Brindisi (BR) – P1643.”*, Proponente - Acquedotto Pugliese SpA, in accordo con il Parere Tecnico, allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A) e con il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce, espresso con nota prot. n. 17011 del 10.11.2022, l'**Autorizzazione Paesaggistica** con prescrizioni ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 145/ 6636 del 11.08.2022 della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio:

1. Al fine di mitigare l'intervento e le strutture già esistenti del depuratore, nonché riqualificare le relazioni fra il depuratore e il suo contesto paesaggistico e ambientale di riferimento siano realizzati (compatibilmente con le previsioni del Piano di Assetto Idrogeologico -PAI) lungo il confine sud del lotto (come indicato con linea gialla cfr ALLEGATO A) siepi di altezza non inferiore ad 1,20 m con essenze tipiche della macchia mediterranea (alloro, rosmarino, lentisco, mirto, biancospino);
2. Le previste opere di sistemazione a verde delle aree liberate dai letti filtranti, (compatibilmente con le previsioni del Piano di Assetto Idrogeologico -PAI) nonché degli altri interventi di mitigazione dovranno essere eseguite sulla base di un progetto botanico-vegetazionale asseverato da un tecnico competente (agronomo, forestale, architetto paesaggista, ecc.) che assicuri il corretto inserimento dell'intervento nel contesto paesaggistico di riferimento. Detto progetto inoltre dovrà essere completo di un piano con le operazioni di manutenzione sia di tipo ordinario sia di tipo straordinario degli impianti arboreo-arbustivi previsti. Tale manutenzione dovrà essere finalizzata a garantire l'attecchimento delle piante arboree, arbustive ed erbacee nonché ad assicurare il successo degli interventi effettuati e per promuoverne il loro migliore funzionamento;
3. Nelle aree liberate dai letti filtranti la prevista messa a dimora delle piantine non dovrà essere in filari lineari ma in ordine sparso all'interno di ogni gruppo al fine di assicurare il relativo areale di espansione della pianta e quindi di dare capacità di autogenerazione della stessa;
4. Le piante messe a dimora dovranno essere necessariamente di età adulta al fine di assicurare l'attecchimento e l'autoriproduzione nonché ad essere idonee alla irrigazione di soccorso come prevista dal proponente nella Relazione Paesaggistica. Le specie vegetali indicate nel progetto dovranno essere di natura autoctona da reperire da aziende vivaistiche locali.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 17011 del 10.11.2022 della SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE – LECCE:

1. la disimpermeabilizzazione prevista nell'area occupata dai letti di essiccamento sia effettuata preliminarmente rispetto alle opere di progetto;
2. non sia rimossa la vegetazione spondale esistente e visibile nella fascia tutelata, al di fuori del sedime delle opere di progetto oggetto della presente procedura di deroga.

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

3. DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

- alla Provincia di Brindisi;
- al Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce;
- al proponente Acquedotto Pugliese SpA: gestione.impiantidepurazione@pec.aqp.it
- al Comune di Brindisi: ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
(Arch. Luigi GUASTAMACCHIA)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttorie e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1. DI APPROVARE** la relazione dell'Assessora al Paesaggio.
- 2. DI RILASCIARE** per l'intervento denominato "*Costruzione di serre solari per l'essiccamento del fango disidratato prodotto dall'impianto depurativo di Brindisi (BR) – P1643.*", Proponente- Acquedotto Pugliese SpA, in accordo con il Parere Tecnico, allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A) e con il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce, espresso con nota prot. n. 17011 del 10.11.2022, l'**Autorizzazione Paesaggistica** con prescrizioni ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 145/ 6636 del 11.08.2022 della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio:

1. Al fine di mitigare l'intervento e le strutture già esistenti del depuratore, nonché riqualificare le relazioni fra il depuratore e il suo contesto paesaggistico e ambientale di riferimento siano realizzati (compatibilmente con le previsioni del Piano di Assetto Idrogeologico -PAI) lungo il confine sud del lotto (come indicato con linea gialla cfr ALLEGATO A) siepi di altezza non inferiore ad 1,20 m con essenze tipiche della macchia mediterranea (alloro, rosmarino, lentisco, mirto, biancospino);
2. Le previste opere di sistemazione a verde delle aree liberate dai letti filtranti, (compatibilmente con le previsioni del Piano di Assetto Idrogeologico -PAI) nonché degli altri interventi di mitigazione dovranno essere eseguite sulla base di un progetto botanico-vegetazionale asseverato da un tecnico competente (agronomo, forestale, architetto paesaggista, ecc.) che assicuri il corretto inserimento dell'intervento nel contesto paesaggistico di riferimento. Detto progetto inoltre dovrà essere completo di un piano con le operazioni di manutenzione sia di tipo ordinario sia di tipo straordinario degli impianti arboreo-arbustivi previsti. Tale manutenzione dovrà essere finalizzata a garantire l'attecchimento delle piante arboree, arbustive ed erbacee nonché ad assicurare il successo degli interventi effettuati e per promuoverne il loro migliore funzionamento;
3. Nelle aree liberate dai letti filtranti la prevista messa a dimora delle piantine non dovrà essere in filari lineari ma in ordine sparso all'interno di ogni gruppo al fine di assicurare il relativo areale di espansione della pianta e quindi di dare capacità di autogenerazione della stessa;
4. Le piante messe a dimora dovranno essere necessariamente di età adulta al fine di assicurare l'attecchimento e l'autoriproduzione nonché ad essere idonee alla irrigazione di soccorso come prevista dal proponente nella Relazione Paesaggistica. Le specie vegetali indicate nel progetto dovranno essere di natura autoctona da reperire da aziende vivaistiche locali.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 17011 del 10.11.2022 della SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE – LECCE:

1. la disimpermeabilizzazione prevista nell'area occupata dai letti di essiccamento sia effettuata preliminarmente rispetto alle opere di progetto;
2. non sia rimossa la vegetazione spondale esistente e visibile nella fascia tutelata, al di fuori del sedime delle opere di progetto oggetto della presente procedura di deroga.

- 3. DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

- 4. DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

- alla Provincia di Brindisi;
- al Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce;
- al proponente Acquedotto Pugliese SpA: gestione impiantidepurazione@pec.aqp.it;
- al Comune di Brindisi: ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

ALLEGATO A

Codice CIFRA: AST/DEL/2022/00043

Comune di BRINDISI
Costruzione di serre solari per l'essiccamento del fango disidratato
prodotto dall'impianto depurativo di Brindisi (BR) – P1643
Proponente: Acquedotto Pugliese SpA

DOCUMENTAZIONE IN ATTI

Con nota prot. n. 3673 del 29.06.2022, acquisita al prot. regionale col n. 145/5746 del 04.07.2022, l'Autorità Idrica Pugliese (di seguito AIP) ha trasmesso per il progetto in oggetto il verbale della Conferenza di Servizi (CdS) tenutasi in data 28.06.2022, giusta convocazione prot. n. 2866 del 27.05.2022 e contestualmente ha convocato l'ultima riunione per il giorno 05.07.2022.

Con nota prot. n. 42257 del 01.07.2022, acquisita al prot. regionale col n. 145/5761 del 04.07.2022, l'Acquedotto Pugliese (di seguito AQP), vista la nota prot. n. 72358 del 27.06.2022 con cui il Comune di Brindisi - Settore n. 7 – Paesaggio e Demanio Costiero - ha espresso parere negativo alla realizzazione dell'opera poiché in contrasto con le NTA del PPTR, ha trasmesso istanza di rilascio di Autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi degli artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR.

Con nota prot. n. 145/5762 del 04.07.2022 questa Sezione, vista la documentazione trasmessa nonché il parere negativo espresso con nota prot. n. 72358 del 27.06.2022 del Comune di Brindisi e considerata la presenza del Bene Paesaggistico "Fiumi, torrenti e acque pubbliche" denominato "Fiume Grande" ha chiesto all'AQP, nell'ambito della seduta di CdS del 05.07.2022, oltre al pagamento degli oneri istruttori di apportare alcune modifiche progettuali in particolare di "prevedere interventi di disimpermeabilizzazione con superfici trattate a verde e rimozione delle opere cementizie, per una superficie non inferiore a quella necessaria per la realizzazione delle platee in cls delle serre e delle aree asfaltate previste a contorno delle serre."

Con nota prot. n. 3874 del 06.07.2022, acquisita al prot. regionale col n. 145/5746 del 04.07.2022, l'AIP ha trasmesso il verbale della CdS tenutasi in data 05.07.2022, giusta convocazione AIP prot. n. 3673 del 29.06.2022. In detto verbale il Responsabile Unico del Procedimento di AQP prende atto della richiesta di integrazioni di questa Sezione riservandosi di valutare le integrazioni richieste al fine del dovuto riscontro.

Con nota prot. n. 4014 del 13.07.2022, acquisita al prot. regionale col n. 145/6013 del 14.07.2022, l'AIP ha trasmesso la Determina motivata n. 161 del 13.07.2022 di conclusione positiva della CdS decisoria indetta con nota prot. n. 1340 del 17.03.2022,

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

nella quale si ritiene necessario, prima dell'avvio dei lavori e dell'approvazione del progetto definitivo da parte dell'AIP, di procedere all'ottenimento della autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi degli artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR.

Con nota prot. n. 44488 del 12.07.2022, acquisita al prot. regionale col n. 145/6084 del 18.07.2022, l'AQP riscontrando la nota di questa Sezione prot. n. 145/5762 del 04.07.2021, ha trasmesso la seguente documentazione:

Nome File	Impronta MD5
R.04 - Relazione paesaggistica Rev03.pdf	4e811774439a3a335d5eabdd9c331359
R.04.1 - Planimetria mitigazioni.pdf	baa5ffc81bb23049d2e1cbc044cc64c8
R.07 - SFA_REV1giugno2021.pdf	f1159834b2c2a4973d116933a2ad8dfd

Con nota prot. n. 145/ 6636 del 11.08.2022 questa Sezione ha provveduto a comunicare l'avvio del procedimento ed il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della LN n. 241/1990 inviando la relazione tecnica illustrativa e la proposta di provvedimento alla competente Soprintendenza.

Con nota prot. n. 17011 del 10.11.2022, acquisita al prot. regionale col n. 145/9446 dell'11.11.2022, la Soprintendenza ha espresso, per il progetto in oggetto, il proprio parere obbligatorio e vincolante favorevole con prescrizioni condividendo la nota prot. n. 145/ 6636 del 11.08.2022 di questa Sezione.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Preliminarmente si rileva, dalla consultazione della documentazione trasmessa, che l'attuale impianto di depurazione predisposto per trattare liquami di tipo civile a Brindisi è ubicato nella zona industriale accessibile da via Enrico Fermi.



Detto impianto di depurazione è predisposto per una popolazione equivalente di poco superiore a 93.000 abitanti equivalenti e il recapito finale attuale e di previsione, individuato dal Piano di Tutela delle Acque (di seguito PTA), è in corpo idrico superficiale "Canale Fiume Grande". Il PTA definisce la potenzialità di trattamento futura dell'impianto in 129.156 abitanti equivalenti. L'area d'intervento ricade in un'area individuata dal vigente PRG come Zona D3 – Produttiva – Industriale A.S.I..

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

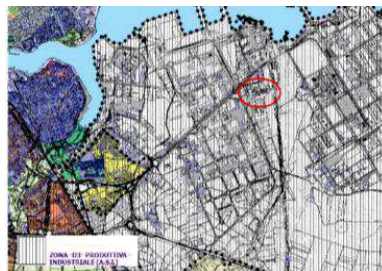


**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**



Nel merito la realizzazione delle due serre solari è prevista nell'area ove sorge l'impianto di depurazione situato ad Est dell'agglomerato di Brindisi e precisamente sul lato sud dell'impianto esistente in prossimità del locale di disidratazione e dell'intera linea fanghi.



L'area del terreno, che sarà occupata dalle nuove serre solari, comprensive di strade di accesso e movimentazione, apparecchiature a servizio ed opere accessorie, è pari a circa 7.000 mq, di cui circa 3400 mq per le serre.

Le aree interessate dagli interventi dell'impianto in oggetto, sono ubicate catastalmente nel Comune di Brindisi al fg n. 58 p.lle nn. 67, 284, 823, 825, 828. Inoltre nella particella n. 49 è previsto il passaggio del collettore per lo scarico delle acque meteoriche.

Il **progetto** prevede la realizzazione di **due serre di essiccamento fanghi** con struttura portante in acciaio, rivestimento e coperture in policarbonato su una platea in cls, denominate Serra di Ponente e Serra di Levante. Ogni Serra è composta da n. 2 moduli, ognuno dei quali di dimensioni utili pari a 11 m x 71 m, per una superficie per serra modulo pari a 1.562 mq e quindi una superficie totale pari a 3.124 mq.

L'ingombro totale, considerate le strutture, sono pari invece a 23.80 m x 72.20 m per ogni serra per un totale quindi di area occupata pari a 3.436 mq. L'altezza delle serre nel

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



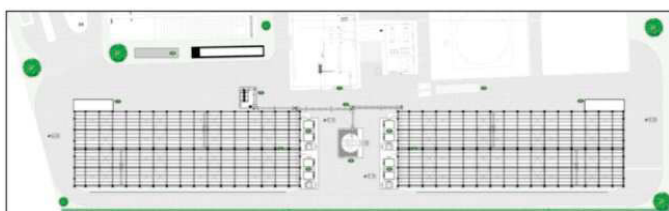
**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

punto più basso è pari a 3.5 m dal piano di lavoro mentre, considerando che il tetto è a doppia falda, nel punto centrale, più alto, si raggiungono i 5.5 m di altezza.



TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 si rileva che l'intervento ricade in un'area qualificata come:

STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

Componenti idrologiche

Bene paesaggistico

"Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" denominato ***"Fiume Grande"*** soggetto agli indirizzi di cui all'art. 43, alle direttive di cui all'art. 44 e alle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR.

A riguardo, si rappresenta che le opere in oggetto che interessano il suddetto BP risultano in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR che ritengono rispettivamente al punto a1) non ammissibili il seguente intervento ***"la realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica"***.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

In particolare il Comune di Brindisi nella nota prot. n. 72358 del 27.06.2022 rappresenta quanto segue:

- *“la realizzazione delle Serre Solari è un ampliamento dell’impianto di depurazione esistente, volto a migliorare il ciclo di produzione di rifiuti ma non è una “sostituzione o riparazione” come previsto dal citato punto b7;*
- *tale ampliamento non è autorizzabile in alcun caso, neanche a norma del punto b2 in quanto non costituisce efficientamento energetico, non comporta riqualificazione paesaggistica, non assicura l’incremento della superficie permeabile anzi, al contrario, prevede la realizzazione di una platea in cls delle dimensioni di circa mq 3.500,00 che ne inibisce la permeabilità.”*

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell’intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d’uso di cui all’art. 37 delle NTA atteso che in ragione di quanto previsto dall’art. 46 delle NTA sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d’uso.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell’Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l’area d’intervento ricade nell’Ambito Territoriale e nella Figura Territoriale **“La Campagna di Brindisi”**.

(CONFORMITÀ CON LE TUTELE DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE)

Ciò premesso, si rappresenta che il valore paesaggistico-ambientale dell’**ambito paesaggistico** in esame, come descritto nella scheda d’ambito n. 5.9 del PPTR, è rilevabile nelle componenti strutturanti il paesaggio della pianura costiera; questa organizzata territorialmente attorno al capoluogo è occupata da vaste colture a seminativo, spesso contornate da filari di alberi (olivi o alberi da frutto) e intervallate da frutteti, vigneti e oliveti a sesto regolare, che si alternano lungo la costa con brevi corsi d’acqua su terreni impermeabili formati da sabbie argillose. In particolare la costa brindisina rappresenta il tratto terminale di una pianura incisa da solchi torrentizi tanto perenni che temporanei poco profondi e delimitata da deboli ondulazioni collinari che digradano verso il mare. A parte i corsi d’acqua perenni (come il canale Reale, i canali Cillarese e Patri e il Fiume Grande), gli altri corsi d’acqua sono collocabili in una tipologia mista tra la lama e il canale, in quanto il loro profilo si presenta ampio e ben inciso, con presenza di vegetazione e maggior portata idrica.

Tuttavia, tra i **fattori di criticità** che contribuiscono a dequalificare l’ambito paesaggistico di riferimento il PPTR riconosce tra gli elementi detrattori del paesaggio in questo ambito le diverse forme di occupazione e trasformazione antropica degli alvei dei corsi d’acqua, soprattutto dove gli stessi non sono interessati da opere di regolazione e/o sistemazione. Dette azioni (costruzione disordinata di abitazioni, infrastrutture viarie,

www.regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

impianti, aree destinate a servizi, ecc), contribuiscono a frammentare la naturale costituzione e continuità morfologica delle forme, e ad incrementare le condizioni sia di rischio idraulico, ove le stesse azioni interessino gli alvei fluviali o le aree immediatamente contermini. In particolare, il recente percorso di industrializzazione ha profondamente snaturato la città di Brindisi a costo di forti tensioni sociali e gravissimi carichi ambientali. Oggi, con la sua complessa articolazione interna in tre bacini interconnessi, lo scalo è sede di industrie petrolchimiche e movimentata ingenti masse di merci e persone, dirette soprattutto verso la Grecia e i paesi del Levante. Il movimento del porto di Brindisi è caratterizzato principalmente dal traffico di prodotti petroliferi, materie plastiche, fosfati, vino, tabacco, trattori e, non secondariamente, dall'imbarco e sbarco di passeggeri e auto. Dopo la costruzione della diga foranea, la città ha sviluppato le sue aree portuali, creando nuove banchine e nuovi spazi a terra dedicati al traffico di merci e passeggeri e alle attività industriali della petrolchimica e dell'energia.

Con riferimento all'**area d'intervento** essa è collocata a Est del nucleo urbano di Brindisi nell'area Produttiva – Industriale A.S.I. in un contesto già antropizzato ed infrastrutturato e interessa direttamente il Bene Paesaggistico denominato "*Fiume Grande*".

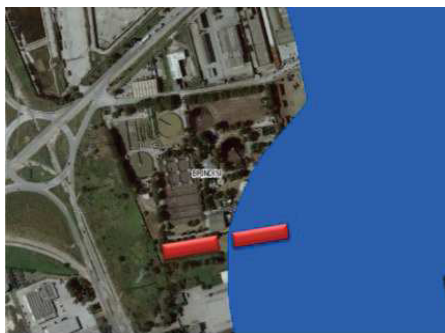


Figura 15 – Componenti idrologiche del PPTR (fonte <http://webapps.it.puglia.it>)

In particolare l'area d'intervento, così come già rilevato da questa Sezione con nota prot. n. 145/5762 del 04.07.2021 ricade nelle cosiddette "piattaforme produttive commerciali" come perimetrata dal PPTR nell'elaborato 3.2.8 "*Le morfotipologie urbane*". La suddetta tipologia, si riconosce poiché contiene aree per insediamenti produttivi (PIP, ASI-Sisri), centri commerciali, direzionali, aree di tipo ludico e parchi tematici, aree destinate ad impianti tecnologici (depuratori, centrali di distribuzione energia), aeroporti. Esito di un processo unitario tali tessuti costituiscono degli elementi duri del territorio urbanizzato e si pongono in discontinuità con il tessuto urbano circostante.

Per tali "morfotipologie urbane" il PPTR raccomanda tra gli altri interventi:

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

- **la riduzione dell'impermeabilizzazione dei suoli;**
- **il miglioramento della qualità ecologica degli spazi aperti;**
- **la mitigazione dell'impatto visivo degli insediamenti con progetti dei bordi attraverso le opere a verde.**

In riferimento al **progetto in esame** l'intervento non può ritenersi ammissibile dalle prescrizioni del BP "**Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**" ex art.46 delle NTA del PPTR così come già precedentemente evidenziato al paragrafo (TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR). Esso è consentito solo nel caso in cui sussistano i presupposti per la deroga previsti dall'art. 95 delle NTA del PPTR, il quale dispone che:

"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

In merito ai presupposti per attivare la procedura di deroga di cui all'art. 95 sopracitato l'AQP nella nota prot. n. 42257 del 01.07.2022 rappresenta quanto segue:

"(...) appare necessario condividere l'aspetto di pubblico interesse che l'intervento riveste. La riduzione dei volumi di fango di depurazione rappresenta un obiettivo strategico per il Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per il Servizio Idrico Integrato in Puglia, è espressamente prevista nel Piano d'Ambito e la realizzazione delle opere in progetto sono già inserite nel Programma degli Interventi 2020-2023 approvato da AIP. In linea con la pianificazione regionale, con Determinazione n. 17/2022 del 8/2/2022, l'Autorità Idrica Pugliese, Ente di Governo dell'Ambito Puglia, ha inoltre già proceduto all'Approvazione della proposta di candidatura del progetto delle serre di Brindisi F.G. nell'ambito del PNRR - Misura M2C1.1.I.1.1- Linea C che richiama specificatamente la "Realizzazione di impianti di essiccazione dei fanghi provenienti da impianti di depurazione mediante processi di centrifugazione e sistemi di efficienza energetica (celle solari, serre di essiccamento)". Questo evidenzia l'importanza strategica che le serre di Brindisi rivestono sia a livello regionale (13 serre in tutto il territorio regionale) che nazionale in tema di sostenibilità, per il notevole miglioramento apportato alle prestazioni ambientali dell'esistente impianto depurativo, acclarandone di fatto il pubblico interesse. (...)".

In merito all'**assenza di soluzioni localizzative e/o progettuali alternative** l'AQP nella nota prot. n. 42257 del 01.07.2022, vista la nota prot. n. 72358 del 27.06.2022 del Comune di Brindisi, rappresenta quanto segue:

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

“L’ubicazione proposta delle serre in aree interne al depuratore al fine di evitare ulteriore uso di suolo, è risultata la più idonea sebbene ricadente parzialmente nell’area PPTR “Fiumi e torrenti, acque pubbliche.

Questa Società, infatti, preliminarmente alla individuazione dell’allocazione proposta, ha attentamente analizzato diverse alternative possibili al fine di individuare quella più idonea, secondo i criteri sotto elencati:

- *Ottimizzare il posizionamento in ragione dell’irraggiamento solare per migliorare l’efficienza di essiccamento e limitare la superficie di essiccamento necessaria al risultato atteso dal trattamento, a parità di fango trattato*
- *Minimizzare la sovrapposizione con aree a vincolo ambientale al fine di ridurre i relativi impatti ambientali. Una diversa allocazione che avesse previsto l’utilizzo di aree già oggetto di impermeabilizzazione del suolo con opere cementizie così come riportato nella nota del Comune soprarichiamata (presumibilmente: l’esistente stazione dei letti di essiccamento non in esercizio e dismessa), avrebbe infatti comportato l’ulteriore interessamento di vincolo PAI in aggiunta a quello PPTR*
- *Minimizzare le interferenze con il processo depurativo*
- *Coniugare le esigenze di accessibilità delle serre con la viabilità interna dell’impianto evitando interferenze con opere e stazioni esistenti in esercizio per i mezzi meccanici usati per l’allontanamento del fango in uscita dal trattamento*
- *Minimizzare le opere di alimentazione a rete e le interferenze con i sottoservizi. Inoltre, condizione imprescindibile era quella di assicurare la prossimità dell’intervento alla stazione di disidratazione meccanica esistente in quanto opere in continuità funzionale con la stessa di cui rappresenta upgrade tecnologico finalizzato all’efficientamento in termini di rendimento. Oltre questo, per quanto attiene la matrice fanghi, l’essiccamento solare non potrebbe avvenire diversamente da come strutturato, ovvero a valle della disidratazione meccanica mediante un collettamento con tubazione/coclee in quanto, solo in questa condizione di continuità idraulica, non si configura come un’operazione di gestione dei rifiuti da autorizzare ai sensi della disciplina vigente, non essendosi ancora concluso il complessivo trattamento dei fanghi di depurazione all’interno della filiera dell’impianto stesso, così come sancito da un espresso parere MITE agli atti di questa Società. Pertanto, dovendo le serre essere necessariamente adiacenti alla disidratazione meccanica e in continuità idraulica con la stessa, l’ubicazione individuata è risultata quella di maggiore conformità alle soprarichiamate esigenze di natura normativa e ambientale, oltre che quella che meglio coniuga la necessità di ottimizzare i costi di intervento, sicurezza idraulica, fattibilità e gestione impiantistica. Preso atto del parere del Comune soprarichiamato, ulteriore approfondimento è stato effettuato al fine di valutare la possibilità di utilizzo di aree strettamente adiacenti all’impianto depurativo, di proprietà dell’Amministrazione Comunale seppur esterne alla recinzione dell’impianto stesso.*

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



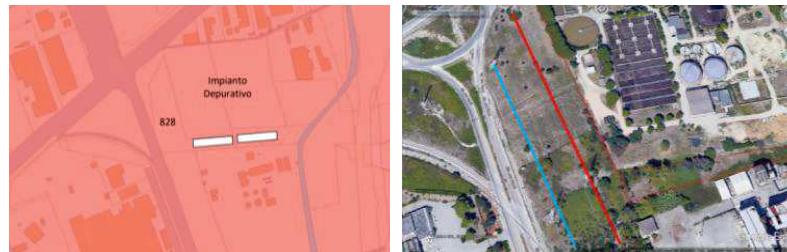
**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

In particolare, al fine di avviare al vincolo PPTR, oggetto dell'approfondimento è stata la particella 828 già nella disponibilità fattuale dell'Amministrazione Comunale. Anche queste ulteriori valutazioni hanno confermato la validità della soluzione progettuale proposta a causa dell'esistenza di n. 2 reti di Alta Tensione e Media Tensione che corrono parallelamente lungo tutta la particella di interesse e che di fatto ne precludono l'utilizzo ai fini dell'intervento proposto.



Preso atto del contesto vincolistico territoriale, delle condizioni di utilizzo delle aree già occupate dal depuratore comunale in esercizio nonché della indisponibilità delle aree limitrofe all'impianto già in capo all'Amministrazione Comunale, tutto questo, a parere della scrivente, è tale da giustificare appieno l'insussistenza di soluzioni alternative e a chiarire la non delocalizzabilità dell'opera rispetto all'allocazione individuata.

Si ritiene, pertanto, di poter condividere l'assenza di alternative localizzative e/o progettuali.

Per quanto attiene alla compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica è necessario fare riferimento alla Scheda dell'Ambito paesaggistico n. 5.9 **"La Campagna di Brindisi"**.

Il proponente effettua nell'elaborato *"Relazione paesaggistica"* un'analisi della compatibilità dell'intervento rispetto ai pertinenti obiettivi di qualità degli ambiti paesaggistici interessati ossia:

- Con riferimento alla **Struttura e componenti Idro-geo-morfologiche** dell'ambito n. 5.9 **"La Campagna di Brindisi"** il proponente rappresenta che:
 - *"Non comporta significative modificazioni della funzionalità ecologica, dell'efficienza idraulica e dell'equilibrio idrogeologico. Non prevede scavi profondi, se non quelli per la realizzazione delle fondazioni;*
 - *Non interferisce col paesaggio costiero."*
- Con riferimento alla **Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali** dell'ambito n. 5.9 **"La Campagna di Brindisi"** il proponente rappresenta che:

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

- *Non comporta significative modificazioni della morfologia, della funzionalità ecologica, dell'efficienza idraulica e dell'equilibrio idrogeologico;*
 - *Il progetto in oggetto è localizzato all'interno dell'area del depuratore consortile all'interno della zona ASI di Brindisi e pertanto non in zona agricola o in ecosistema;*
 - *Non interferisce col paesaggio costiero.*
- Con riferimento alla **Struttura e componenti antropiche e storico-culturali** dell'ambito n. 5.9 "**La Campagna di Brindisi**" il proponente rappresenta che:
- *Il progetto in esame è all'interno della zona industriale di Brindisi.*
 - *Non interferisce col paesaggio costiero*
 - *Il progetto si colloca all'interno dell'area del depuratore all'interno della zona industriale, riqualificando l'area interessata.*

Tuttavia si rileva che con riferimento ai suddetti obiettivi il proponente non ha provveduto a indicare puntualmente le modalità e le azioni di progetto finalizzate ad assicurarne la compatibilità e così come già segnalato da questa Sezione con nota prot. n. 145/5762 del 04.07.2021 "nel caso specifico sebbene l'area d'intervento ricada in un contesto già infrastrutturato la presenza del corso d'acqua richiede progetti e interventi finalizzati a garantire per il contesto paesaggistico di riferimento il miglioramento della qualità ambientale del territorio e la valorizzazione del corso d'acqua come corridoio ecologico multifunzionale al fine di contribuire alla costruzione delle Rete Ecologica Regionale."

Pertanto al fine di assicurare la compatibilità del progetto agli obiettivi di qualità del paesaggio di cui all'art. 37 delle NTA del PRG, di ridurre gli impatti e di evitare che l'intervento in oggetto possa aumentare la superficie impermeabile nonché contribuire al consumo di suolo per scopi infrastrutturali ed edilizi, il proponente vista la nota di questa Sezione prot. n. 145/5762 del 04.07.2021 ha proposto con il progetto presentato con nota prot. n. 44488 del 12.07.2022 interventi di disimpermeabilizzazione con superfici trattate a verde e rimozione delle opere cementizie rappresentando quanto segue:

"In particolare, ricordando che l'unica zona disimpermeabilizzabile interna all'impianto depurativo è occupata dai letti di essiccamento in disuso, si è pensato di procedere alla rinaturalizzazione di gran parte della superficie da essi occupata (come da immagine sottoriportata) e, promuovendo il paradigma della compensazione ambientale, di impiantare in detta area n. 56 distinti gruppi di siepi arbustive, ciascuno composto da 9 piantine, per un totale di più di 500 unità totali disposte su circa 1.500 metri quadrati di superficie.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

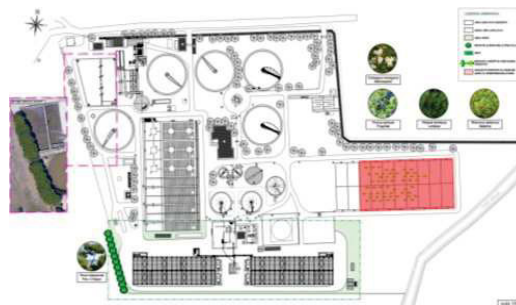
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**



In merito preme chiarire 2 elementi rilevanti ai fini della competente valutazione:

- *la superficie che si intende disimpermabilizzare (parte riquadrata in giallo), per una superficie complessiva di circa 3.155 mq, non equivale totalmente alla superficie complessiva utile per la realizzazione delle platee in cls delle serre e delle aree asfaltate previste a contorno delle serre stesse, ma è la massima area disponibile all'interno dell'impianto dovendo lasciare nello stato di fatto una trascurabile zona residuale, anch'essa attualmente impegnata da esistenti letti di essiccamento, di interesse ai fini della più ampia gestione dell'impianto depurativo in previsione di attività in corso e a farsi;*
- *la tipologia di piantumazione scelta per l'area disimpermabilizzata è stata individuata in relazione al vigente vincolo PAI insistente sull'area stessa, ipotizzando che la valutazione di prediligere arbusti e siepi, a fronte di filari di alberi, risulti premiante e compatibile con il soprarichiamato vincolo. (...)"*



Nel dettaglio il progetto prevede la demolizione di 16 dei 20 letti filtranti presenti per un totale di 3.250 mq circa (area in rosso immagine seguente) con la successiva rimozione dei detriti e conseguente disimpermabilizzazione di quella porzione, in particolare dopo

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

la rimozione delle opere cementizie in corrispondenza delle vecchie vasche dovrà essere apportato uno spessore di circa 40 cm di terreno vegetale su cui verranno messe a dimora siepi arbustive per un totale di 56 gruppi da 9 piantine con sestri di impianto regolari. Nel merito sono previste essenze che si adattano bene sia agli ambienti xerici che ad ambienti periodicamente allagabili, quali: Biancospino (*Crataegus monogyna*), Prugnolo (*Prunus spinosa*), Lentisco (*Pistacia lentiscus*) e Alaterno (*Rhamnus alaternus*).



Si rappresenta inoltre con nota prot. n. 44488 del 12.07.2022 il proponente, in relazione ai possibili **interventi mitigativi dell'impianto**, ha rappresentato quanto segue:

“Il progetto ha recepito la richiesta di interventi di mitigazione dell'opera a farsi quali barriere di vegetazione finalizzate a ridurre l'impatto visivo percettivo delle serre dalle strade. In particolare, è stato previsto al confine sud est (l'unico oggetto di visibilità dalla strada) per un fronte di 50 metri l'innesto di 11 alberi di Pini d'Aleppo, in continuità tecnica con il filare già presente sul medesimo confine, ma lato nord, per un fronte di 85 metri. Nello specifico, però, dovendo assicurare che in nessun modo l'apparato radicale interferisca con la struttura delle serre solari il cui funzionamento sarebbe inficiato da interferenze che ne modificassero la perfetta orizzontalità del piano di scorrimento, si propone di procedere alla suddetta piantumazione in adiacenza all'esistente recinzione dell'impianto depurativo, in direzione del lato strada, esternamente alla recinzione stessa, sulla particella 828 già nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale a cui si chiede una forma di assenso preliminare all'esecuzione delle opere.”

Alla luce delle caratteristiche progettuali e procedurali caratterizzanti l'intervento, si ritiene che lo stesso, possa risultare compatibile con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art.37 delle NTA del PPTR.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

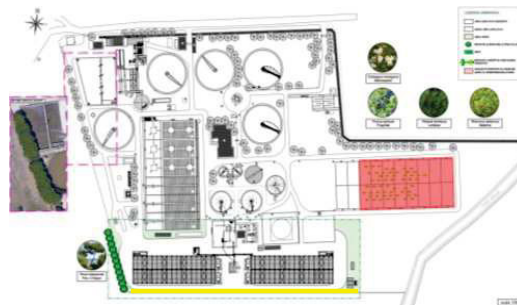
**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

CONCLUSIONI

Considerato quanto innanzi e in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza, giusta nota prot. n. 17011 dell'10.11.2022 (ALL.1), si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con le seguenti prescrizioni, del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, per la "Costruzione di serre solari per l'essiccamento del fango disidratato prodotto dall'impianto depurativo di Brindisi (BR) – P1643" in quanto gli interventi previsti, parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui alle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 145/ 6636 del 11.08.2022 della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio

1. Al fine di mitigare l'intervento e le strutture già esistenti del depuratore, nonché riqualificare le relazioni fra il depuratore e il suo contesto paesaggistico e ambientale di riferimento siano realizzati (compatibilmente con le previsioni del Piano di Assetto Idrogeologico -PAI) lungo il confine sud del lotto (come di seguito indicato con linea gialla) siepi di altezza non inferiore ad 1,20 m con essenze tipiche della macchia mediterranea (alloro, rosmarino, lentisco, mirto, biancospino);



2. Le previste opere di sistemazione a verde delle aree liberate dai letti filtranti, (compatibilmente con le previsioni del Piano di Assetto Idrogeologico -PAI) nonché degli altri interventi di mitigazione dovranno essere eseguite sulla base di un progetto botanico-vegetazionale asseverato da un tecnico competente (agronomo, forestale, architetto paesaggista, ecc.) che assicuri il corretto inserimento dell'intervento nel contesto paesaggistico di riferimento. Detto progetto inoltre dovrà essere completo di un piano con le operazioni di manutenzione sia di tipo ordinario sia di tipo straordinario degli impianti arboreo-arbustivi previsti. Tale manutenzione dovrà essere finalizzata a garantire l'attecchimento delle piante

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

arboree, arbustive ed erbacee nonché ad assicurare il successo degli interventi effettuati e per promuoverne il loro migliore funzionamento;

3. Nelle aree liberate dai letti filtranti la prevista messa a dimora delle piantine non dovrà essere in filari lineari ma in ordine sparso all'interno di ogni gruppo al fine di assicurare il relativo areale di espansione della pianta e quindi di dare capacità di autogenerazione della stessa;
4. Le piante messe a dimora dovranno essere necessariamente di età adulta al fine di assicurare l'attecchimento e l'autoriproduzione nonché ad essere idonee alla irrigazione di soccorso come prevista dal preponente nella Relazione Paesaggistica. Le specie vegetali indicate nel progetto dovranno essere di natura autoctona da reperire da aziende vivaistiche locali.

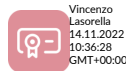
Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 17011 del 10.11.2022 della SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE - LECCE

1. la disimpermeabilizzazione prevista nell'area occupata dai letti di essiccamento sia effettuata preliminarmente rispetto alle opere di progetto;
2. non sia rimossa la vegetazione spondale esistente e visibile nella fascia tutelata, al di fuori del sedime delle opere di progetto oggetto della presente procedura di deroga.

Il Funzionario PO
Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
(arch. Luigi Guastamacchia)

Il Dirigente
della Sezione
(arch. Vincenzo Lasorella)

Firmato digitalmente da:
LUIGI GUASTAMACCHIA
Regione Puglia
Firmato il: 11-11-2022 17:19:02
Seriale certificato: 903259
Valido dal 08-02-2021 al 08-02-2024



www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

MIC|MIC_SABAP-BR-LE|10/11/2022|0017011-P



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
- LECCE -

M

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITA' URBANA
Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio
Via Giovanni Gentile 52 - 70126 Bari
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

7

E.p. c.

Risp al Foglio Prot. n. 6636 del 11/08/2022

Rif. prot. n. 12967 del 17/08/2022

Class 34.43.01/9

AQP – ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.
gestioneimpiantidepurazione@pec.aqp.it
(riscontro a nota prot. 57537 del 22/09/2022)

OGGETTO: Comune: **BRINDISI**
Progetto: "Costruzione di serre solari per l'essiccamento del fango disidratato prodotto dall' impianto
depurativo di Brindisi FG (BR) P1643". Progetto candidato a Bando PNRR
Ubicazione: Zona industriale – via Enrico Fermi (Fg. 58, p.lle 49, 67, 284, 823, 825, 828)
Proponente: **Acquedotto Pugliese S.p.A.**

*Parere espresso ai sensi dell'art.146 del D.Lgs n.42 del 22/01/2004 e ss.mm.ii. in aree tutelate
paesaggisticamente ai sensi degli artt. 136 e/o 142 dello stesso Decreto.*

Procedura per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 NTA del PPTR

In riscontro alla nota a margine indicata relativa alla questione in oggetto,

- **vista** la Parte III "Beni paesaggistici" del D. Lgs. 42/2004 *Codice dei beni culturali e del paesaggio* (d'ora in avanti *Codice*);
- **visto** il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) vigente della Regione Puglia;
- **vista** la Relazione Tecnica Illustrativa paesaggistica con Proposta di Provvedimento relativa all'intervento in oggetto, trasmessa con nota regionale prot. AOO_145-21/09/2022/7784, con la quale si propone di **rilasciare il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, dell'art. 90 del PPTR, **in deroga** ai sensi dell'art.95 medesime NTA, *"in quanto gli interventi dallo stesso previsti, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui alle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 c. 1"*, nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate nella stessa nota:

- *"Al fine di mitigare l'intervento e le strutture già esistenti del depuratore, nonché riqualificare le relazioni fra il depuratore e il suo contesto paesaggistico e ambientale di riferimento siano realizzati (compatibilmente con le previsioni del Piano di Assetto Idrogeologico -PAI) lungo il confine sud del lotto (come di seguito indicato con linea gialla) siepi di altezza non inferiore ad 1,20 m con essenze tipiche della macchia mediterranea (alloro, rosmarino, lentisco, mirto, biancospino);*
- *Le previste opere di sistemazione a verde delle aree liberate dai letti filtranti, (compatibilmente con le previsioni del Piano di Assetto Idrogeologico -PAI) nonché degli altri interventi di mitigazione dovranno essere eseguite sulla base di un progetto botanico-vegetazionale asseverato da un tecnico competente (agronomo, forestale, architetto paesaggista, ecc.) che assicuri il corretto inserimento dell'intervento nel contesto paesaggistico di riferimento. Detto progetto inoltre dovrà essere completo di un piano con le operazioni di manutenzione sia di tipo ordinario sia di tipo straordinario degli impianti arboreo-arbustivi previsti. Tale manutenzione dovrà essere finalizzata a garantire l'attecchimento delle piante*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE – tel. 0832 248311 - C.F. 93075250758
PEC: sabap-br-le@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-br-le@cultura.gov.it
SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

arboree, arbustive ed erbacee nonché ad assicurare il successo degli interventi effettuati e per promuoverne il loro migliore funzionamento;

- Nelle aree liberate dai letti filtranti la prevista messa a dimora delle piantine non dovrà essere in filari lineari ma in ordine sparso all'interno di ogni gruppo al fine di assicurare il relativo areale di espansione della pianta e quindi di dare capacità di autogenerazione della stessa;
- Le piante messe a dimora dovranno essere necessariamente di età adulta al fine di assicurare l'attecchimento e l'autoriproduzione nonché ad essere idonee alla irrigazione di soccorso come prevista dal preponente nella Relazione Paesaggistica. Le specie vegetali indicate nel progetto dovranno essere di natura autoctona da reperire da aziende vivaistiche locali”;

- **esaminata** la documentazione progettuale trasmessa, costituita da: R04 Relazione paesaggistica; R.04.1 Planimetria mitigazioni; R07 Studio di fattibilità ambientale;

si trasmettono di seguito le valutazioni di propria competenza nell'ambito della fase procedimentale indicata in oggetto.

Il **progetto** in esame riguarda la realizzazione di due serre di essiccamento fanghi su un'area di estensione pari a circa 7.000 mq, ubicata in area adiacente all'impianto di depurazione esistente ad est dell'agglomerato di Brindisi, previste con struttura portante in acciaio, rivestimento e coperture in policarbonato su una platea in cls, e denominate Serra di Ponente e Serra di Levante. Ogni serra è composta da n. 2 moduli, ognuno dei quali di dimensioni utili pari a 11 m x 71 m, per una superficie per serra modulo pari a 1.562 mq e quindi una superficie totale pari a 3.124 mq. L'ingombro totale, considerate le strutture, sono pari invece a 23.80 m x 72.20 m per ogni serra per un totale quindi di area occupata pari a 3.436 mq. L'altezza delle serre nel punto più basso è pari a 3.5 m dal piano di lavoro mentre, considerando che il tetto è a doppia falda, nel punto centrale, più alto, si raggiungono i 5.5 m di altezza. La restante superficie dell'area di progetto è destinata a strade di accesso e movimentazione, apparecchiature a servizio ed opere accessorie. È prevista anche una rete di acque meteoriche, che prevede due distinte reti di drenaggio dei piazzali, una per le superfici carrabili e una al servizio delle non carrabili, che convergono alle vasche di raccolta delle acque meteoriche. Il progetto comprende anche interventi di compensazione e mitigazione consistenti in: disimpermeabilizzazione di una parte dell'area occupata dai letti di essiccamento, di estensione pari a 3.155 mq, ricadente nella fascia tutelata di Fiume Grande, a nord est dell'area di intervento, con impianto nella stessa area di gruppi di vegetazione arbustiva; impianto di aree verdi lungo il perimetro esterno dell'area di intervento; messa a dimora di alberature di pino di aleppo lungo il confine ovest del lotto.

L'**area di intervento**, adiacente all'impianto di depurazione in esercizio sul lato sud dello stesso, è ubicata in un contesto variegato nel quale gli insediamenti e i manufatti industriali coesistono con elementi ad alto valore paesaggistico e culturale; tale area infatti è parzialmente intercettata dal canale tutelato denominato Fiume Grande, che corre ad est della stessa, per confluire nell'insenatura naturale sulla quale sorge un idrovoro di bonifica tutelato, che definisce la parte iniziale del porto esterno dalla quale si aprono ampie visuali panoramiche verso la linea di costa prospiciente.

Con riferimento all'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, la suddetta area ricade nell'**Ambito paesaggistico** n. 9 denominato “La campagna brindisina”, caratterizzato da un paesaggio rurale con diffusa presenza di reticoli di canali, spesso ramificati, che intercettano la trama agraria e contribuiscono a renderla variegata sia dal punto di vista morfologico che colturale. Tuttavia nell'Ambito il PPTR riconosce tra gli elementi detrattori del paesaggio proprio le diverse forme di occupazione e trasformazione antropica dei corsi d'acqua, che contribuiscono a frammentare la naturale costituzione e continuità morfologica delle forme e a incrementare le condizioni di rischio idraulico.

In particolare l'area di intervento ricade nelle “piattaforme produttive commerciali” perimetrate dal PPTR nell'elaborato 3.2.8 “Le morfotipologie urbane”, per le quali il PPTR raccomanda tra gli altri interventi la riduzione dell'impermeabilizzazione dei suoli, il miglioramento della qualità ecologica degli spazi aperti, la mitigazione dell'impatto visivo degli insediamenti con progetti dei bordi attraverso le opere a verde.

Con stretto riferimento alle tutele definite dal PPTR, infine, si evidenzia che l'area di intervento non è interessata dalla presenza di alcuna area di notevole interesse pubblico definita ai sensi dell'art. 136 del *Codice*.

Si rileva tuttavia l'interferenza della stessa con i seguenti beni paesaggistici tutelati *ope legis*:

- art. 142, co. 1, lett. c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna (referito al canale denominato “Fiume Grande”, tutelato con decreto 7 aprile 1904, n. 2221), soggetto agli Indirizzi di cui all'art. 43, alle Direttive di cui all'art. 44 e alle Prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR.

Le opere di progetto descritte risultano in contrasto con le Prescrizioni di cui all'art. 46 “Fiumi, torrenti e corsi d'acqua” delle NTA del PPTR, in quanto le previste serre solari e i manufatti ad esse asserviti si configurano come nuove opere edilizie non strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica (cfr. comma a1). A norma dello stesso articolo, inoltre, non possono essere consentite opere di rimozione della vegetazione arborea od arbustiva, né la trasformazione profonda dei suoli o qualsiasi altro intervento che turbi gli equilibri idrologici o alteri il profilo del terreno (cfr. comma a5).

Alla luce di tutto quanto sopra esposto,

- **visto** l'art. 95 delle NTA del PPTR: “Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di



- autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”;*
- **preso atto** dell'esistenza dei presupposti per attivare la procedura di deroga di cui all'art. 95 sopracitato, candidato nell'ambito del PNRR – M2C1.1.I.1.1- Linea C, motivati dal proponente con la necessità di ridurre i volumi di fango di depurazione;
 - **preso atto** dell'analisi delle **alternative localizzative e/o progettuali** effettuata dal proponente e della condivisione della stessa da parte di codesto Servizio regionale, in quanto l'intervento di progetto è da realizzarsi in adiacenza e in relazione produttiva con l'impianto di depurazione esistente;
 - **considerato**, che le opere previste, al netto delle previsioni di PPTR per le quali è stata avviata la procedura di deroga in essere e alla luce delle prescrizioni migliorative già impartite dalla Sezione Paesaggio regionale, possono essere assorbite dal contesto ad alto valore paesaggistico di riferimento sopra descritto, alla luce delle peculiarità dello stesso che vede coesistere i manufatti industriali con gli elementi di naturalità sottesi alle tutele in essere;
 - **preso atto** della compatibilità con gli **Obiettivi di qualità di cui all'art. 37** delle NTA del PPTR, perseguita anche grazie all'opera di compensazione proposta mediante la disimpermeabilizzazione di un'area pari a 3.155 mq ubicata nella fascia tutelata e alle ulteriori opere di mitigazione previste;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza e nell'ambito della procedura di deroga prevista dall'art. 95 del PPTR vigente della Regione Puglia, esprime parere favorevole per le opere di progetto condividendo le prescrizioni impartite dalla Sezione Paesaggio regionale, sopra riportate, ed alle seguenti ulteriori condizioni, finalizzate ad una maggiore tutela della fascia interessata dal passaggio di Fiume Grande:

1. la disimpermeabilizzazione prevista nell'area occupata dai letti di essiccamento sia effettuata preliminarmente rispetto alle opere di progetto;
2. non sia rimossa la vegetazione spondale esistente e visibile nella fascia tutelata, al di fuori del sedime delle opere di progetto oggetto della presente procedura di deroga.

Resta demandata all'Amministrazione Comunale, cui compete la responsabilità della verifica circa l'osservanza delle norme edilizie ed urbanistiche vigenti, la verifica della legittimità di quanto fosse già realizzato e l'eventuale rilascio del permesso per la realizzazione di quanto progettato.

Il Soprintendente
Arch. Francesca RICCIO*

Il Responsabile del Procedimento
Arch. ~~Marzia~~ ANGELINI

Firmato digitalmente da

FRANCESCA RICCIO

CN = RICCIO
FRANCESCA
O = Ministero
della cultura
C = IT

* Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa